

L'OBIETTIVO

Ricavare fondi per realizzare anche un «bar al buio»

IL PROGETTO L'ASSOCIAZIONE IL PROTEO STA REALIZZANDO CON RAGAZZI DISABILI UN'INIZIATIVA PILOTA. SARANNO "FABBRICATI" ENTRO GIUGNO MILLE PEZZI UNICI

Costruire libri tattili e ricevere un compenso undici giovani «pionieri di integrazione»

● Si chiamano Emiliano Acquaviva, Maurizio Caravella, Francesco Paolo De Stasio, Angelo Pio Di Gregorio, Rocco Marchitelli, Pierluigi Martire, Alessia Maria Rita Radogna, Giulia Santinelli, Francesco Silvestre, Valentina Villani, Francesco Zenga, hanno tra i 17 ed i 25 anni e sono dei pionieri, primi giovani portatori di disabilità a fabbricare libri tattili.

Questo progetto si sta concretizzando ogni sabato mattina alla biblioteca provinciale dove, per due ore, i giovani (fra loro non vedenti, ragazzi con sindrome di Down e con ritardi cognitivi) lavorano, retribuiti, alla costruzione de «La grande magia», il primo dei tre libri-prototipo che realizzeranno in braille, ma anche in materiali a rilievo tanto utili ai non vedenti.

E' uno straordinario intervento che l'associazione di promozione sociale Il Proteo (nata nel 2012 con «Bollenti spiriti» della Regione) sta realizzando nell'ambito del bando «Giovani per il sociale» della presidenza del Consiglio. «Com'è morbido il vento, tutti per un libro, un libro per tutti», questo il nome del progetto, porterà alla realizzazione, entro giugno 2018, di mille libri che saranno venduti per finanziare iniziative destinate ai portatori di disabilità. Un esempio? Un bar al buio «Perché ciò che interessa a chi vive la disabilità - spiega Luciana Stella dell'Aps Il Proteo - non è condividere le proprie difficoltà, ma far capire agli altri che ciascuno ha dei sensi e



quindi delle capacità che non utilizza».

Luciana Stella, esperta nel settore della divulgazione scientifica e di progetti di didattica dei beni culturali, è l'ideatrice e curatrice del progetto che, grazie al finanziamento ministeriale di 161.757 euro ed al cofinanziamento di Proteo di 17.973 euro, corrisponde a ciascuno dei ragazzi impegnati 350 euro al mese, per la maggior parte di loro il primo compenso per il primo lavoro della propria vita.

I mille libri prodotti partono da 3

prototipi di libri tattili, dedicati a scienza (quello in corso di realizzazione), musica ed arte. «Sono scritti per l'occasione - specifica Luciana - e su ogni libro c'è, per la realizzazione della parte materica, l'impronta di chi sta ritagliando e assemblando le parti a rilievo del libro. Per questo ogni copia è un'opera unica».

Partner del progetto per la formazione dei tecnici e la consulenza filologica è la Cooperativa Louis Braille

presieduta da Michele Corcio, l'esperta è Beatrice Ferrazzano; par-

ter del progetto per la sede operativa e supporto il Polo Biblio Museale Regione Puglia della Biblioteca, di cui è direttrice Gabriella Berardi.

Nel gruppo di lavoro per la realizzazione del libro "La grande magia", oltre ai giovani già citati, gli operatori editoriali dell'Aps Il Proteo, cioè Dora Buonarota, Maria Carlotta d'Agostino, Stefania Fusco, Valentina Panzarea, Maria Grazia Iacobucci, Luciana Stella, Valentina Stella.

[a.lang.]

FOGGIA

Luciana Stella al lavoro con il gruppo di giovani che stanno fabbricando i libri tattili

Iniziativa alla Provincia

«Donne, donate più sangue»

■ Ogni giorno 1806 persone donano il loro sangue in Italia, 659.486 pazienti trasfusi in un anno: è il dato diffuso dal Sistema Trasfusionale Italiano, portato all'attenzione degli studenti delle classi IV e V degli istituti superiori della provincia di Foggia presenti al seminario «Donazione in rosa. Il contributo

delle donne all'autosufficienza trasfusionale in Italia», a Palazzo Dogana (i partecipanti nella foto), promosso

dall'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia con la Fidas Daunna e la Fidapa BPW Italy Distretto Sud Est- Foggia. Obiettivo, la sensibilizzazione delle nuove generazioni, in particolare le giovani donne, alla donazione del sangue. Su 1.700.000 donatori italiani, la gran parte ha un'età compresa tra 30 e 55 anni. Bassa la percentuale di giovani: il 13,4% della fascia 18-25 anni e il 18,3% di quella 26-35 anni. A fine 2020 i donatori si saranno ridotti del 4,5%. Le donne sono in numero di gran lunga inferiore rispetto agli uomini: 68,8% la percentuale maschile, contro il 31,2% di quella femminile.

